

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00037880
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	disegno preparatorio
OGTV - Identificazione	opera isolata
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	San Limenio
SGTT - Titolo	S. Limenio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	VC
PVCC - Comune	Vercelli

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Langosco
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via G. Verdi, 30
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Camillo Leone
LDCS - Specifiche	Deposito dipinti

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	265
INVD - Data	NR (recupero pregresso)

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	VC

<b>PRVC - Comune</b>	Vercelli
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	casa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	privata
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Collezione privata Locarni Giuseppe
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1902
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Piemonte
<b>PRVP - Provincia</b>	VC
<b>PRVC - Comune</b>	Vercelli
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Istituto di Belle Arti
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDI - Data ingresso</b>	1902
<b>RO - RAPPORTO</b>	
<b>ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE</b>	
<b>ROFF - Stadio opera</b>	disegno preparatorio
<b>ROFO - Opera finale /originale</b>	dipinto
<b>ROFA - Autore opera finale /originale</b>	Costa Carlo
<b>ROFD - Datazione opera finale/originale</b>	sec. XIX/ ultimo quarto
<b>ROFC - Collocazione opera finale/originale</b>	VC/ Vercelli/ Duomo/ Cappella di S. Eusebio
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1881
<b>DTSF - A</b>	1881
<b>DTM - Motivazione cronologica</b>	bibliografia
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione</b>	

<b>dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Grandi Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1831/ 1891
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001187
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ matita/ biacca
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	67
<b>MISL - Larghezza</b>	90
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Macchie di umidità.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Il disegno è attualmente chiuso in una cornice di legno verniciata di nero, provvista di vetro. Il disegno rappresenta S. Limenio, successore di S. Eusebio. Il santo mostra un'impronta vagamente michelangiolesca, ed è colto nell'atto di scrivere, seduto su uno scranno marmoreo, mentre un angelo ai suoi piedi gli regge il calamaio.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (LIMENIO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Soggetti sacri. Personaggi: S. Limenio. Figure: angelo. Abbigliamento. Interno. Elementi architettonici: scranno. Oggetti: libro; calamaio.
	Si tratta di uno dei disegni preparatori per gli affreschi della Cappella di S. Eusebio nel Duomo di Vercelli, donati nel 1902 dalla vedova dell'architetto Giuseppe Locarni all'Istituto di Belle Arti (Archivio Istituto di Belle Arti). Eseguiti dal romano Francesco Grandi, apprezzato e attivo in Roma soprattutto come autore di opere sacre (A. M. Comanducci, "Dizionario illustrato dei pittori italiani moderni e contemporanei", Milano 1962) furono tradotti in affresco dal vercellese Carlo Costa (C. Barelli, "Carlo Costa", in "Edoardo Arborio Mella", 1808-1884", catalogo della mostra, 1985), autore nella stessa cappella di tutte le parti di pura ornamentazione. Queste decorazioni rientravano nei lavori di rifacimento della Cappella, commissionati dal Capitolo ed eseguiti tra il 1881 e 1882, su progetto di Giuseppe Locarni. Le nuove strutture andarono ad occultare le linee barocche dell'originaria costruzione, progettata da Michele Barberis sul finire del XVIII secolo. Al Grandi furono affidate le composizioni con figure della cupola e dei pennacchi, con le storie di S. Eusebio e dei suoi successori e quattro angeli osannanti. Una lettera del canonico Canetti, diretta al padre barnabita Luigi Bruzza, datata 4 aprile 1881 e conservata presso l'Archivio Storico Comunale di Vercelli (G. Sommo, "I corrispondenti vercellesi del Bruzza", in "Luigi Bruzza: storia, epigrafia, archeologia a Vercelli nell'Ottocento", Vercelli 1943) riferisce dell'arrivo del Grandi per dare inizio agli affreschi, non nascondendo come nella scelta del pittore fosse stata decisiva la raccomandazione del Bruzza che, come uomo di profonda cultura,

**NSC - Notizie storico-critiche**

godeva in città di grande considerazione. La consultazione delle delibere dell'Archivio Capitolare potrebbe forse chiarire il problema dell'esecuzione effettiva degli affreschi, concordemente attribuiti da quanti se ne sono occupati al Costa (A. Brizio, "Catalogo delle cose d'arte in Vercelli", Roma 1935; "Il Duomo di Vercelli", a cura del Ven. Capitolo Eusebiano, Vercelli 1928; G. Chicco, "Memorie del vecchio Duomo di Vercelli", Vercelli 1943), mentre il senso della lettera del Canetti farebbe propendere per il Grandi stesso. I disegni rivelano la formazione e l'attività accademica del Grandi, allievo di Tommaso Minardi, già a partire dal tipo di composizione sempre impostata dal basso verso l'alto che, oltre a migliorare la resa all'interno della volta, permette all'artista di presentare arditi scorci prospettici che accentuano l'enfaticità delle scene. Lo stile aulico e retorico delle composizioni ben si inserisce nel clima culturale tardo-ottocentesco ancora dominato, soprattutto per le decorazioni di carattere sacro, dallo storicismo romantico dell'ambiente accademico romano. Tendenza peraltro non altrimenti documentata a Vercelli se non nella stretta collaborazione nella seconda metà del secolo tra Edoardo Arborio Mella e Luigi Hartmann, di una generazione più anziana, ma formatosi a Roma, la cui maniera è facilmente assimilabile a quella del Grandi (L. D'Agostino, "Cherubino Luigi Hartman, 1807-1884" in "Edoardo Arborio Mella", 1808-1884", catalogo della mostra, 1985). Il disegno in esame è inquadrato nella stessa cornice che contiene il disegno della scheda successiva a questa. (G. De Gregory, "Istoria della vercellese letteratura ed arti", Torino 1819, parte I; "Bibliotheca Sanctorum", Roma 1966).

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	vedova Locarni Giuseppe
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1902
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	VC/ Vercelli/ Istituto di Belle Arti

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Istituto di Belle Arti di Vercelli

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS TO 49348
<b>FTAT - Note</b>	Veduta frontale

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	carta sciolta
<b>FNTT - Denominazione</b>	Minuta di copialettere in m. 69
<b>FNTD - Data</b>	1902
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio dell'Istituto di Belle Arti di Vercelli
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** De Gregory G.**BIBD - Anno di edizione** 1819**BIBN - V., pp., nn.** p. 120**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Duomo di**BIBD - Anno di edizione** 1928**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Chicco G.**BIBD - Anno di edizione** 1943**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia di confronto**BIBA - Autore** Crovella E.**BIBD - Anno di edizione** 1961**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Bibliotheca Sanctorum**BIBD - Anno di edizione** 1966**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** Sommo G.**BIBD - Anno di edizione** 1984**BIBN - V., pp., nn.** pp. 22-25**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere** bibliografia specifica**BIBA - Autore** D'Agostino L.**BIBD - Anno di edizione** 1985**BIBN - V., pp., nn.** p. 159**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso** 1**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 1985**CMPN - Nome** Rosso A. M.**FUR - Funzionario responsabile** Astrua P.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006

<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bombino S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)